

1785-1793: Siena – Giochi di carte nel Casino dei Nobili

Franco Pratesi – 07.06.2014

INTRODUZIONE

Questo studio è stato preceduto da due simili, relativi a lunghi periodi del secolo successivo. (1,2) L'ambiente in cui si cercano notizie sui giochi di carte è ancora il Circolo degli Uniti di Siena, o il locale Casino dei Nobili come era chiamato all'epoca. Anche in questo caso la documentazione studiata è conservata nell'Archivio storico del Circolo e nello studio precedente sono già state fornite le necessarie informazioni sia sull'ambiente che sui documenti.

Il periodo documentato in questo caso è piuttosto breve, poco più di sette anni, ma sono anni importanti, di poco precedenti ai sommovimenti che le conseguenze della rivoluzione francese portarono anche a Siena.

In particolare, è di un certo interesse verificare qual era la partecipazione ai giochi di carte nel Casino dei Nobili dopo che erano stati severamente proibiti dalla legge del 1773 anche nei pochi luoghi pubblici in cui erano autorizzati in precedenza.

1. DOCUMENTI E DATI

1.1 Documenti

I dati esaminati sono contenuti nei primi due dei quattro registri dei pallari, già descritti e illustrati nello studio precedente. (1)

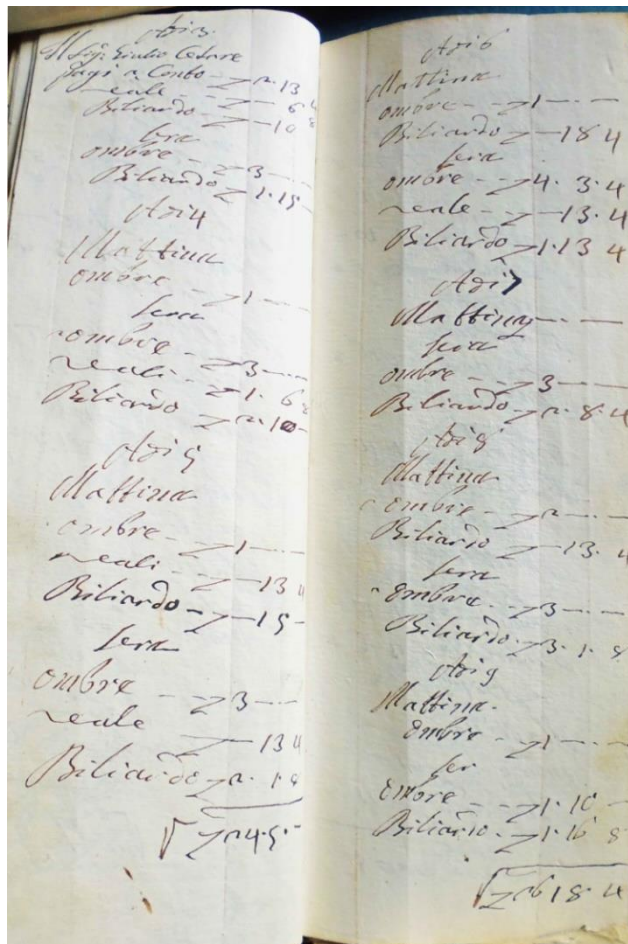


Figura 1 – Circolo degli Uniti. Archivio storico. N. 87 (ottobre 1789)

In particolare si tratta dei registri n. 87 e 88 dell'Inventario sommario dell'Archivio, inserito in una pubblicazione che rimane l'unica guida per la consultazione di questi documenti. (3) Appartengono alla Sezione IX, dedicata appunto ai giochi.

N°	Titolo	Dimensioni (cm)	Data iniziale	Data finale
88	Pallari II	30,5x11	01.05.1786	04.03.1791
87	Pallari I	32x11	01.07.1791	21.09.1793

Si tratta di due vacchette molto simili con copertina floscia in tutta pergamena e anche le dimensioni sono molto simili. Un esempio delle registrazioni è mostrato nella Fig. 1.

La compilazione di uno dei due registri presenta alcune incongruenze. Nell'Inventario, il registro Pallari I è indicato con le seguenti date: 13.09.1785-01.04.1788. In realtà ci sono alcune pagine iniziali e finali che hanno date precedenti alla parte essenziale del registro che è la continuazione del Pallari II, con le date indicate nella tabella precedente.

Alcune pagine iniziali riguardano il secondo biliardo e hanno date 13.09.1786 fino a 31.05.1787. Poi si prosegue con 01.07.1787 fino a 28.02.1788, e quindi con 25.03.1788 fino a 13.06.1788. L'ultima carta invece ha una registrazione del 01.04.1788. In questo studio è stata utilizzata solo la parte centrale relativa agli anni seguenti, più estesa e coerente.

1.2 Dati annuali

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati dei giochi di carte registrati complessivamente in un anno. In effetti non tutti gli anni sono completi: oltre al primo e all'ultimo, per cui si hanno solo valori parziali, anche per il 1791 mancano i dati di diversi mesi fra la fine del primo e l'inizio del secondo registro.

Anno	o	m	ts	pc	bz	pr	pp	Totale
1786*	0	9	0	1	30	0	0	40
1787	51	43	18	11	47	7	0	177
1788	62	54	103	28	18	6	4	275
1789	331	15	15	0	1	7	14	383
1790	453	6	14	8	6	148	0	635
1791*	90	2	31	10	0	112	0	245
1792	279	2	27	0	0	92	0	400
1793*	302	8	51	2	0	143	0	506
Totale	1568	139	259	60	102	515	18	2661
Percento	58,9	5,2	9,7	2,3	3,8	19,4	0,7	100

Legenda: * le registrazioni non coprono tutto l'anno; o ombre, m minchiate, ts tressette, bz bazzica, pc picchetto, pr primiera, pp pappoleggio. (Un paio di registrazione della calabresella nel 1790 sono state aggiunte qui a quelle del tressette.)

Il valore più basso del 1791 corrisponde alla mancanza di alcuni mesi, ma appare anche indicativo di una reale diminuzione dei giochi; anche il 1792 risente ancora di una diminuzione complessiva, mentre con il 1793 sembrerebbe riprendere la tendenza crescente. Un contributo all'aumento della partecipazione ai giochi di carte viene dalla primiera, che dal 1790 tende a essere giocata più spesso e con maggiore partecipazione degli altri giochi.

L'utilità di questa tabella è di dare subito un'idea generale sull'importanza relativa dei vari giochi. Si può così stabilire immediatamente una specie di graduatoria di frequenza, tale che il gioco di ombre risulta il più giocato, di gran lunga. Seguono la primiera, il tressette e le minchiate,

con le percentuali indicate nell'ultima riga della tabella.

Come riferimento per la frequenza degli altri giochi posso aggiungere alcuni valori relativi al biliardo (385 nel 1793), e alla tavola reale (209, 418 e 357 rispettivamente per 1797, 1792 e 1793).

È interessante anche seguire le variazioni della partecipazione ai vari giochi nel corso del tempo: se qualcuno fu introdotto per la prima volta, se qualche altro fu invece giocato solo al termine della sua popolarità.

Questo tipo di analisi è facilmente soggetto a errori, perché le conclusioni raggiunte sulla base dei dati disponibili potrebbero essere facilmente smentite da dati anche solo di poco precedenti o posteriori a questi. Cioè appare molto plausibile che un gioco che qui sembrerebbe ormai al tramonto ridiventi popolare solo pochi anni dopo, o viceversa che un gioco che qui sembra apparire per la prima volta abbia invece avuto una certa popolarità in anni precedenti, qui non documentati.

Nonostante questa premessa, che richiede un approccio guardingo, ci sono alcune modifiche evidenti nella pratica dei vari giochi di carte. Per esempio, la bazzica appare un gioco di largo seguito solo all'inizio, e la primiera alla fine. In altri casi si osserva o una presenza frequente e quasi costante come per l'ombra che è sempre il gioco più in voga, oppure un andamento oscillante fra brevi periodi di comparse frequenti alternati da lunghe assenze.

Ciò non accadeva solo per i giochi di carte. Un esempio per gli altri giochi può essere un'insolita frequenza delle registrazioni degli scacchi nel 1789. Per la tavola reale succede il contrario: si hanno brevi periodi di assenza in contrasto con i lunghi periodi in cui compare regolarmente e con largo seguito.

1.3 Dati mensili

Informazioni più dettagliate sull'andamento dei giochi all'interno del Casino dei Nobili si ricavano scomponendo i valori della tabella precedente nei contributi dei singoli mesi, come indicato nelle tabelle seguenti, con i mesi riportati nella prima colonna numerandoli da 1 per gennaio a 12 per dicembre.

1786	m	pc	bz	tot
1	0	0	0	0
2	0	0	0	0
3	0	0	0	0
4	0	0	0	0
5	1	0	0	1
6	0	0	8	8
7	1	0	11	12
8	1	0	1	2
9	0	1	10	11
10	6	0	0	6
11	0	0	0	0
12	0	0	0	0

1788	o	m	ts	pc	bz	pr	pp	tot
1	6	13	6	2	3	2	0	32
2	20	18	6	5	0	3	0	52
3	19	9	19	2	1	0	0	50
4	0	6	7	0	7	0	1	21
5	0	2	0	0	7	0	0	9
6	1	0	0	0	0	0	0	1
7	0	0	2	0	0	0	0	2
8	1	2	20	1	0	1	0	25
9	0	2	34	5	0	0	2	43
10	2	2	7	7	0	0	0	18
11	6	0	2	4	0	0	0	12
12	7	0	0	2	0	0	1	10

1787	o	m	ts	pc	bz	pr	tot
1	0	0	0	0	0	0	0
2	2	3	3	0	0	3	11
3	0	0	0	0	1	0	1
4	0	0	0	0	3	0	3
5	0	0	0	0	3	0	3
6	0	0	0	0	0	0	0
7	9	1	1	0	2	0	13
8	0	4	5	0	30	0	39
9	33	23	3	2	8	0	69
10	2	8	6	0	0	0	16
11	3	1	0	0	0	1	5
12	2	3	0	9	0	3	17

1789	o	m	ts	bz	pr	pp	tot
1	30	0	0	0	0	7	37
2	43	0	0	1	0	7	51
3	16	0	0	0	0	0	16
4	1	0	0	0	0	0	1
5	0	0	0	0	0	0	0
6	1	0	1	0	0	0	2
7	10	0	0	0	1	0	11
8	44	0	5	0	2	0	51
9	80	1	1	0	3	0	85
10	35	1	0	0	0	0	36
11	26	13	7	0	0	0	46
12	45	0	1	0	1	0	47

1790	o	m	ts	pc	bz	pr	ca	tot
1	71	0	0	2	0	2	0	75
2	41	0	2	4	0	34	0	81
3	8	0	0	1	4	18	0	31
4	17	0	0	1	2	23	0	43
5	51	0	0	0	0	0	0	51
6	32	0	0	0	0	0	0	32
7	39	1	3	0	0	1	0	44
8	59	0	4	0	0	5	2	70
9	101	5	1	0	0	32	0	139
10	22	0	1	0	0	8	0	31
11	9	0	1	0	0	1	0	11
12	3	0	0	0	0	24	0	27

1792	o	m	ts	pr	tot
1	23	0	13	25	61
2	38	1	6	25	70
3	25	0	0	29	54
4	20	0	0	0	20
5	4	0	0	1	5
6	2	0	0	0	2
7	20	0	0	0	20
8	49	0	0	0	49
9	64	0	0	0	64
10	27	0	2	3	32
11	2	1	3	0	6
12	5	0	3	9	17

1791	o	m	ts	pc	pr	tot
1	0	0	0	0	47	47
2	0	1	1	0	40	42
3	0	0	0	0	8	8
7	2	0	0	0	0	2
8	5	0	3	4	2	14
9	30	0	0	2	3	35
10	14	1	0	2	3	20
11	3	0	3	0	2	8
12	36	0	24	2	7	69

1793	o	m	ts	pc	pr	tot
1	6	0	1	0	21	28
2	39	1	12	0	42	94
3	56	3	14	1	13	87
4	60	0	7	1	23	91
5	36	1	6	0	15	58
6	21	0	1	0	1	23
7	27	0	1	0	0	28
8	28	0	2	0	0	30
9 (1-21)	29	3	7	0	28	67

Da queste tabelle possiamo ricavare ulteriori informazioni, come la variazione della partecipazione nei vari mesi dell'anno: si osserva anche qui di solito un minimo verso il mese di novembre che si associa e a volte supera quello tipico dei mesi di mezza estate. Un simile fenomeno di non immediata spiegazione era stato segnalato per la partecipazione ai giochi nel medesimo ambiente un secolo dopo. (2)

1.4 Dati giornalieri

Le tabelle esaminate finora sono state ricavate sommando i dati dei registri, ma ci sono informazioni che si perdono quando si cumulano i dati giornalieri su base annuale o anche mensile. Solo esaminando i dati veri e propri, giorno dopo giorno, si ottengono alcune informazioni di dettaglio che altrimenti non si potrebbero conoscere.

Così, solo con i dati ricopiati nelle tabelle in appendice si può capire come variava la frequenza ai tavoli da gioco nel corso della settimana, oppure se un dato gioco veniva praticato – a parità di totale mensile – in pochi giorni successivi o con intervalli più lunghi.

I dati originali nei registri hanno ancora qualche informazione in più, a parte l'eventuale intervento di errori nella copiatura. Intanto in queste tabelle non sono stati inseriti i giochi di biliardo e di tavola reale, che pure costituivano una frazione nel complesso maggioritaria di tutti i giochi.

Inoltre non è stata conservata nelle tabelle la distinzione fra gioco di giorno e di sera, che nei registri era importante per le diverse quote da pagare. Così se accanto alla sigla di un determinato gioco si legge, per esempio, 2, è probabile che il medesimo gioco sia stato registrato sia di giorno che di sera, ma solo il controllo sul registro potrà precisare che invece non si tratti di due tavoli attivi contemporaneamente in una delle due sessioni di gioco.

Per quanto riguarda le quote pagate per l'accesso ai tavoli da gioco si possono controllare le cifre dello studio precedente, (1) perché qui risultano già le stesse, nonostante la considerevole distanza temporale. Ricapitolando, si pagava una quota individuale di 6s.8d. (un terzo di lira) di giorno e di 10s. (mezza lira) di sera.

Rimane un'ultima dipendenza temporale da esaminare, possibile solo nelle tabelle dell'appendice: come variava la frequenza ai tavoli da gioco nel corso della settimana. Qui la

risposta si presenta immediata; come del resto era facilmente prevedibile o spiegabile, esisteva una maggiore partecipazione ai giochi la sera della domenica.

Nelle sere festive non solo erano presenti più giocatori, ma cambiava anche la tipologia dei giochi, con la comparsa di alcuni che negli altri giorni venivano registrati molto raramente. Come esempio tipico si può considerare il gioco delle minchiate: la presenza di questo gioco in percentuale sugli altri giochi di carte è molto bassa, ma corrisponderebbe a una frazione significativamente maggiore se si studiassero solo i giochi delle sere festive.

Il maggior numero di giochi registrati nelle serate della domenica non si ritrova sempre. Un caso particolarmente evidente è quello del marzo 1793: nei giorni feriali si giocava solo a ombre, in tutto il mese, mentre nelle cinque domeniche dello stesso mese si giocava anche a minchiate, tressette e primiera.

2. DISCUSSIONE E COMMENTI SUI GIOCHI

Dando per noto quanto si può leggere nello studio precedente, (1) ci possiamo limitare ad alcuni commenti soprattutto per mettere in evidenza le principali differenze fra questi dati della fine del Settecento e quelli già discussi per il secolo successivo.

Anche per i singoli giochi non ripeterò quanto ho già accennato nell'altro studio, limitandomi a segnalare le maggiori differenze nella loro popolarità e a fornire qualche altra indicazione in casi particolari e sui pochi giochi che non sono più registrati nell'epoca successiva.

I giochi che godevano il favore degli Uniti si possono ancora suddividere nei tre gruppi di biliardo, tavoliere, carte.

2.1 Biliardo

Il biliardo è sempre, salvo rare eccezioni, il gioco preferito. Uno dei registri si presenta come compilato inizialmente per registrare i conti del secondo biliardo. Probabilmente registri separati di tal genere non furono più tenuti in seguito, e comunque non sono stati conservati.

Statisticamente è più facile trovare un giorno in cui si giocò solo al biliardo, piuttosto che uno in cui si preferirono le carte o la tavola reale. Se per caso al biliardo si facevano più giochi diversi, ciò non è indicato nelle registrazioni (a meno che anche il gioco delle palline si facesse sul biliardo).

La partecipazione al gioco del biliardo non è riportata nelle tabelle di questo studio. Se un dato giorno non compare nelle tabelle dell'appendice è possibile che non ci fosse stata nessuna attività di gioco, ma è molto più probabile che fossero rimasti vuoti solo i tavoli per i giochi di carte.

Dalle quote pagate per giocare si dovrebbe risalire al numero di partecipanti, ma non è certo che la quota base fosse la stessa che per i giochi di carte. Comunque, le quote registrate per il biliardo, e quindi il numero dei giocatori, sono assai variabili di volta in volta: forse il numero prevalente era quattro, ma poteva anche essere decisamente superiore.

Un altro importante dato che ci piacerebbe conoscere, ma la cosa può valere anche per gli altri giochi, è il numero delle persone che partecipavano ai giochi... senza giocare. Di questi non possiamo trovare tracce nei registri, ma sappiamo che c'erano di solito degli spettatori che non prendevano parte ai giochi.

2.2 Palline

Oggi si usa il termine di pallottole per le munizioni, ma una volta era chiamato gioco delle pallottole quello delle bocce; forse è lo stesso che qui viene chiamato palline. Si tratta notoriamente di un gioco da fare preferibilmente all'aperto, su un pallaio di terra battuta, considerando che le dimensioni del campo di gioco non sono compatibili con quelle di una stanza di abitazione.

Tuttavia giocare alle bocce all'aperto (e qui viene subito in mente la Loggia della Mercanzia) avrebbe avuto qualche inconveniente, come attirare l'attenzione e la ressa di popolani curiosi. Ma

anche utilizzare il biliardo per giocarci alle bocchette, senza utilizzare le stecche, è qualcosa che non avrebbe certo fatto piacere ai cultori del biliardo per il cattivo uso del loro prezioso materiale, con seri rischi di danneggiamento.

Lasciando aperta la questione di quale fosse di preciso il gioco di palline registrato qui, si può comunque notare che si giocava piuttosto raramente: le registrazioni relative sono solo 15 per il 1791, 30 per il 1792, 3 per il 1793.

2.3 Tavoliere

Tavola reale. Fra i giochi di tavoliere, la tavola reale, simile al backgammon di oggi, è incomparabilmente il gioco preferito, lasciando a grande distanza gli scacchi. Salvo errori, il gioco della dama non compare in questi registri. Come accennato per il biliardo, era possibile che più persone assistessero alle partite come spettatori, senza prendervi parte.

Per quanto si sa, le scommesse sugli esiti dei giochi erano proibite; d'altra parte l'ambiente del Casino dei Nobili era il meno adatto per trasformarsi in una specie di bisca clandestina. Tuttavia, utilizzare le partite di tavola reale per scommettere sul risultato mi appare come una possibilità invitante, anche pensando a possibili aggiornamenti delle puntate nel corso del gioco.

Scacchi. Gli scacchi si incontrano molto di rado, ma in alcune occasioni si trovano registrati in più giorni successivi: per esempio, dopo anni interi senza nessuna registrazione degli scacchi, nel 1789 troviamo ben nove sessioni di gioco nella seconda metà di ottobre.

Più che in altri casi, pare che ci fossero dei motivi particolari per giustificare quanto troviamo registrato. Si può pensare a ricorrenti richieste di rivincita da parte dei perdenti, o alla presenza temporanea di uno scacchista forestiero.

2.4 Carte

Fra i giochi di carte si nota una netta prevalenza dei giochi "intelligenti", spesso gli stessi che nelle principali capitali europee trovavano il favore delle corti e dei circoli più esclusivi. Accanto a questi giochi nobili, come picchetto per due giocatori e ombre per tre, compare il tressette per quattro che all'epoca aveva pure raggiunto una notevole diffusione internazionale.

Ombre. Questo gioco appare come il più giocato nel Casino dei Nobili nel periodo studiato. Si giocava col mazzo di spade e bastoni in tre giocatori, uno contro gli altri due. (4) Chi giocava da solo (ombre o hombre) sceglieva il seme di briscola.

Oltre al seme di briscola, esistevano alcune briscole fisse, a cominciare dall'asso di spade, o spadiglia, che era sempre quella più alta e dall'asso di bastoni o basto, sempre terza briscola come capacità di presa. Sotto i fanti, l'ordine di presa era quello "normale" solo per i semi lunghi; per coppe e denari l'ordine era discendente dal due al sei.

Si giocava con nove carte a testa, rispondendo al seme, ma senza obbligo di superare e nemmeno di giocare briscola in assenza del seme giocato. A parte le complicazioni nei meccanismi di gioco, alla fine contavano solo le prese fatte (con cinque si vinceva la mano) e nessuna delle carte aveva un particolare valore di punteggio.

Primiera. La primiera è un gioco che nella variante più comune si faceva con il mazzo di 40 carte in un numero di giocatori variabile normalmente fra quattro e otto. Come nel poker, che è uno dei suoi discendenti, si cerca di trarre profitto dal possesso di adatte combinazioni di carte con simili sistemi di puntate e rilanci.

Qui le carte distribuite sono quattro e si possono cambiare in parte nel corso di una seconda distribuzione per cercare di ottenere una mano migliore (con possesso di una carta per seme o primiera; 7, 6 e asso del medesimo seme o cinquantacinque; quattro carte del medesimo seme o flusso).

La pratica di questo gioco nel Casino dei Nobili avveniva in accordo con le regole che troviamo nei manuali di gioco. A rendere questa informazione degna di nota c'è la primiera come praticata un quarto di secolo dopo nell'Accademia dei Rozzi, sempre a Siena. (5) Lì la primiera attirava un numero assai maggiore di giocatori, che frequentavano le stanze da gioco spesso e solo per quella; invece i giocatori di primiera nel Casino dei Nobili erano di solito un numero limitato, attorno a cinque, ma che poteva scendere anche a tre soli.

Tressette. Il nome è scritto qui normalmente "3 Setti". Fra i giochi di carte della tradizione italiana, questo era certamente il più popolare, anche perché si poteva giocare in varianti simili adatte per un numero di giocatori variabile da due a cinque. Malgrado il suo carattere di gioco nazionale, alla fine del Settecento il tressette aveva un certo seguito anche all'estero, dalla Francia alla Russia.

I giocatori sono di solito quattro, ma non abbiamo modo di capire se giocassero a coppie o ognuno per sé, perché qui non compare il nome di quadrigliati. A volte è indicato, o si capisce dalla quota pagata, che si giocava in due. Può darsi che si giocasse anche a terziglio o calabresella, ma accade molto di rado che il gioco sia trovi registrato con quel nome.

Minchiate. In altri registri della serie abbiamo riscontrato che le minchiate non erano più giocare a Siena nel corso dell'Ottocento, (1) nemmeno nell'Accademia dei Rozzi una ventina di anni dopo. (5) Invece in questi anni di fine Settecento troviamo ancora le minchiate giocate più volte nel Casino dei Nobili. Ciò non può sorprendere considerando l'impegno richiesto da quel gioco di lunga tradizione.

La maniera più comune di giocare era in partita fra due coppie. C'è chi suggerisce che a subentrare alle minchiate nel favore dei giocatori fu la moda del whist, che in questo periodo a Siena ancora non era arrivato.

Si può eventualmente notare che le condizioni in cui troviamo le registrazioni delle minchiate non sono del tutto comuni: passavano lunghi periodi senza che s'incontrassero ai tavoli. O le troviamo con una certa ricorrenza in poche settimane, specialmente agli inizi, oppure poi le ritroviamo specialmente in maniera saltuaria e palesemente in occasioni non precisamente di pratica quotidiana, come tipicamente fra i giochi, più vari, che a volte si trovano registrati nelle serate delle domeniche.

Pappoleggio. Seguendo anche le indicazioni di un esperto, (6) ho potuto appurare che il pappoleggio era una variante atipica del gioco delle minchiate, meglio nota come "ai sei tocchi". Sul gioco dei sei tocchi si possono trovare informazioni nella letteratura specialistica. (7)

Ogni giocatore riceve sette carte e le dispone scoperte davanti a sé. Il cartaiò scopre le altre carte una a una e le pone sul centro del tavolo. Se un giocatore ha una carta fra le sue adiacente a quella scoperta (nello stesso seme o nei tarocchi) può chiedere "tocco", prendendola e aggiungendola alle sue. Se i giocatori che possono chiedere la carta sono due, nessuno la può prendere. Se un giocatore la chiede perché può fare "tocco" doppiamente, come prendere un 3 avendo già 2 e 4, questo si chiama pappoleggio e vince subito il gioco. Di qui l'espressione "fare pappoleggio" entrò nel linguaggio popolare con il significato di vincere, in generale.

Se nessuno fa pappoleggio, il gioco finisce con la vittoria del giocatore che per primo fa, appunto, "sei tocchi", cioè ha davanti a sé tredici carte. Lo schema di gioco era sempre questo, ma potevano anche esistere vincite e pagamenti intermedi o addizionali.

Benché il numero dei giocatori di pappoleggio potesse variare, dai registri è possibile dedurre che, come le minchiate, anche il pappoleggio si giocava a Siena preferibilmente in quattro.

CONCLUSIONE

Nell'Archivio storico del Circolo degli Uniti (già Casino dei Nobili) a Siena sono conservati

documenti di quattro secoli, che possono rivelarsi anche molto utili per la storia dei giochi, e di quelli di carte in particolare.

Lo studio è stato finora effettuato solo sui registri dei pallari, in cui venivano scritte ogni giorno le cifre pagate dai giocatori per accedere ai tavoli da gioco, spesso con l'indicazione dei particolari giochi che venivano fatti. Due dei quattro registri conservati erano già stati descritti e discussi in studi precedenti. (1,2) Qui l'analisi è stata estesa ai primi due registri, della fine del Settecento.

I giochi di carte avevano un seguito inferiore solo al biliardo, ma anche la tavola reale era giocata spesso. Fra i giochi di carte si trova più frequentemente registrato l'ombre, tradizionale gioco per tre giocatori di provenienza spagnola: da solo corrispondeva circa al 60% di tutti i giochi di carte registrati. Seguivano la primiera con il 20%, il tressette con il 10%, e infine bazzica, minchiate e picchetto con percentuali minori.

Nel complesso la preferenza dei giocatori andava verso i più impegnativi giochi "intelligenti" dell'epoca, come picchetto, ombre e minchiate. Maggiore carattere di giochi d'azzardo avevano la primiera, che pure aveva un seguito considerevole, e il pappoleggio.

Dei giochi di banco veri e propri, come bassetta o faraone, non si trova traccia: evidentemente venivano rispettate le disposizioni di legge sui giochi proibiti, che erano diventate particolarmente severe dopo il 1773, quando le autorizzazioni per i giochi di carte divennero molto rare e limitate.

Nell'Archivio non sono stati trovati altri registri di questo genere, particolarmente utili per ricostruire l'ambiente di gioco del Casino di Nobili. Esistono tuttavia numerosi registri di contabilità; in questi si possono trovare anche dati utili per ricostruire il commercio delle carte da gioco. Ciò non può sorprendere, sapendo che proprio il Casino dei Nobili di Siena ebbe l'appalto del bollo sulle carte da gioco per tutto il territorio senese, con i relativi benefici economici.

Questa documentazione si conserva tuttavia dispersa in numerosi libri di conti: estrarre i dati relativi si presenta come un compito molto impegnativo. Se non si trova qualche documento di sintesi specificatamente dedicato alle carte da gioco, è auspicabile che la ricerca sia proseguita da un frequentatore abituale del Circolo degli Uniti.

NOTE

1. <http://www.naibi.net/A/318-UNITI800-Z.pdf>
2. <http://www.naibi.net/A/319-UNITI880-Z.pdf>
3. G. Prunai, S. De Colli, *Bullettino Senese di Storia Patria*, III, 13 (1954) 98-127.
4. G. Dossena, *Giochi di carte internazionali*. Milano 1984.
5. <http://www.naibi.net/A/321-ROZZI800-Z.pdf>
6. G. Zorli, *Comunicazione personale*, Maggio 2014.
7. M. Dummett, *The Game of Tarot*, London 1980, p. 353-354.

APPENDICE – DATI GIORNALIERI

1786	
mag 1786	
6	m
giu 1786	
14	bz
23	bz
24	bz
25	bz
26	bz
27	bz
29	bz
30	bz
lug 1786	
1	bz

2	bz
5	bz
6	bz
7	bz
8	bz
9	bz
11	bz
17	bz
22	m
30	bz
31	bz
ago 1786	
13	?
15	m

19	?
22	bz
set 1786	
16	m
17	m
18	m
19	m
20	m
21	m
22	m
24	2m
29	pc
30	m
ott 1786	

1	m
2	m
7	m
8	m
19	m
21	m
1787	
feb 1787	
3	m 3ts pr
10	m pr o ?
17	pr m o
mar 1787	
31	bz

apr 1787	
9	2bz
10	bz
mag 1787	
3	bz
4	bz
19	bz
lug 1787	
4	m
11	bz
18	bz
19	o
20	ts
23	o
24	o
26	o
27	o
28	o
29	o
30	o
31	o
ago 1787	
1	2o
2	o
3	o
4	o
5	o
6	o m
7	o
9	o
10	2o
11	o
12	o m
13	o
14	2o m ts
15	o
16	o
19	o
20	o
21	o
22	o
23	o
24	o
25	o
26	o
27	o
28	o m 4ts
29	o
31	o
set 1787	
1	o pc
2	o m
3	o m
4	2o m
5	o m
6	2o
7	2o
8	o m
9	2o

10	o m
11	2o m
11	ts
12	m
14	o m
15	3o
16	o m
17	2o m
18	2o 2m
19	o m
20	3o
21	2m
21	bz
22	o m bz
23	bz
24	bz
25	m bz
26	2m bz
27	2o m
28	bz
28	bz
28	ts
29	o m pc
29	
30	m ts
ott 1787	
1	o m
3	m ts
4	m ts
5	m ts
6	m
7	o ts
8	m ts
10	ts
13	m
20	m
nov 1787	
3	o
18	o
19	o
23	pr
24	m
dic 1787	
4	pc
5	pr
6	pr
7	pr
8	m 2pc
10	2pc
11	m pc
12	m
14	o
16	pc
17	pc
18	pc
22	o

1788	
gen 1788	

2	m
4	m pc ts
7	ts
8	m ts
10	ts
11	m
15	m
17	m bz
18	o pc
19	m
20	o
21	o m bz
22	o
23	bz
26	2o m 2ts 2pr
27	m
28	m
30	m
31	m
feb 1788	
1	2ts
2	3o m 2pr ts
6	o m
7	o
8	o m
9	o m
10	o m
11	o m
12	o m
13	m
14	o pr
15	m pc
17	m
18	m
19	o pc
20	m
21	o m
22	o m
23	o m pc
24	o
25	o pc
26	m pc
27	o m
28	o 2ts
29	o m ts
mar 1788	
1	o m
2	o m ts
3	m 3ts
4	o
5	o
6	o
7	ts
8	m ts
9	o
10	o ts
11	o
12	o ts pc
13	o 2ts pc

14	o
15	o 2ts
16	o
17	o m ts
18	2o m ts
22	o
24	ts
25	m ts
26	m 2ts bz
27	ts
28	m
29	2o
apr 1788	
2	m ts
4	ts
6	pp
7	m
8	m ts
9	bz
10	m ts
11	m ts
12	bz
13	m
16	2bz
21	ts
22	ts
23	bz
25	bz
30	bz
mag 1788	
1	m bz
5	bz
6	bz
7	bz
13	m bz
14	bz
15	bz
giu 1788	
30	o
lug 1788	
22	ts
30	ts
ago 1788	
6	m
9	ts
10	ts
11	ts
12	ts
13	ts
14	m ts pc pr
18	ts
19	ts
20	ts
21	ts
22	ts
23	ts
24	ts
26	ts
28	o ts

29	2ts
30	2ts
31	ts
set 1788	
1	2ts
2	2ts
4	ts
5	ts
7	ts
8	ts
9	2ts
10	ts
11	2ts
12	2ts
13	m 2ts
14	3ts
15	m 2ts pc
16	ts
17	2ts pc
18	ts
21	pc
22	ts pc
23	ts
24	ts
25	ts pc
27	ts
28	ts
29	ts
30	ts
ott 1788	
2	ts pp
4	ts pc pp
5	ts
9	o
11	o
12	pc
13	pc
14	pc
18	m
19	ts pc
20	ts
27	m
28	ts
30	ts pc
31	pc
nov 1788	
1	ts pc
3	pc
8	ts
12	pc
16	o
17	pc
22	o
24	o
28	o
29	o
30	o
dic 1788	
9	pp

16	o
20	2o
25	o pc
27	o
28	o
29	o pc

gen 1789	
3	2o
4	2o
6	2o
7	pp
8	o
9	o pp
10	o
11	o
12	o
13	2o
17	o
18	o
19	o
21	2o
22	o
23	o
24	o
25	2o
26	2o 4pp
27	o
28	pp
29	2o
30	2o
feb 1789	
1	2o
2	o
3	2o
4	2o
6	4o
7	3o
8	o
9	2o
10	2pp
12	o
13	2o
14	o
15	2o
17	pc pp
18	o pp
19	2o
20	o pp
21	2o pp
22	2o pp
23	3o
24	o
25	o bz
26	2o
27	3o
28	2o
mar 1789	
1	2o

2	o
3	o
4	2o
7	2o
9	o
11	o
13	2o
14	o
20	o
25	o
29	o
apr 1789	
27	o
giu 1789	
12	o
30	ts
lug 1789	
1	2o
23	o
25	o pr
26	o
27	o
28	o
29	o
30	o
31	o
ago 1789	
1	o
2	3o
3	o
5	2o
6	o
7	o
8	o
10	2o
11	3o
12	2o
13	o
14	4o ts pr
15	2o pr ts
18	2o
19	2o
20	o
21	2o
22	o 2ts
23	2o ts
24	o ts
26	o
27	o
28	2o
29	3o
30	o
31	o
set 1789	
1	2o
2	4o
3	3o
4	3o
5	4o

6	2o
7	3o
8	3o
9	3o
10	2o
11	4o
12	3o
13	3o
14	4o
15	3o
16	o
17	5o
18	3o
19	2o
20	2o
21	2o
22	3o
23	3o
24	4o
25	2o
26	o
27	o
28	2o
29	o m ts 3pr
30	2o
ott 1789	
1	2o
2	2o
3	2o
4	3o
5	3o
6	4o
7	2o
8	4o
9	2o
10	2o
11	2o
12	o
13	o
16	o
28	o
29	o
31	2o m
nov 1789	
1	2o m
2	o m
3	o m
4	o
5	m
7	o m
8	2o m
9	m
10	2m
11	m
12	m
13	m
14	ts
17	2o
18	ts

19	o m ts
20	o
21	o ts
22	2o ts
23	2o ts
24	3o ts
25	o
26	o
27	o
28	o
29	o
30	o
dic 1789	
1	o ts
3	2o
4	o
8	o
10	2o
12	2o
13	2o
14	o
15	2o
16	2o
17	2o
18	2o
19	o
20	2o
21	o
22	2o
23	o
24	o
25	2o
26	2o
27	o
28	3o
29	4o
30	o
31	4o pr

gen 1790	
1	2o
2	2o
3	2o
4	o
5	4o
6	o
7	2o
8	2o
9	3o
10	o
11	2o
12	o
13	o
14	o
15	2o
16	2o
17	o
18	3o
19	4o

20	3o
21	2o pc
22	2o
23	5o
24	4o
25	4o
26	2o
27	o
28	3o
29	3o pc
30	5o
31	2pr
feb 1790	
1	o 2pr
2	2o pr
3	o pr
4	pr
5	o pr
6	4o ts 2pr
7	2o pr
8	o pr
9	o
11	o 2pr
12	3o pr
13	4o ts 3pr
14	2o pr
15	o 2pr
16	2o 2pr
17	o pc pr
18	2o 2pr
19	o pr
20	2o pr
21	2o pr
22	o pr
23	o m pr
24	3o pr
25	o pc pr
26	o pr
27	pr
28	2pc pr
mar 1790	
1	pr
2	pr
3	o pr
4	o pr
5	3o pr
6	o pr
7	pr
9	pr
10	pr
11	o pr
12	pr
13	pr
14	o
15	pr
16	pr
17	pr
18	pr
19	pr

20	pr
26	bz
27	bz pc
28	bz
29	pr
30	bz
apr 1790	
3	2o
4	pr
6	o bz pc
7	o
8	2o
9	o bz
11	o
13	o
15	o
16	o
17	2o
18	2pr
19	2pr
20	2pr
21	o pr
22	2pr
23	2pr
24	2pr
25	o 2pr
26	o 2pr
27	2pr
28	o pr
29	pr
30	pr
mag 1790	
1	o
2	o
4	2o
5	2o
6	3o
7	2o
8	3o
9	3o
10	2o
11	3o
12	2o
13	3o
14	o
15	2o
16	2o
17	2o
18	2o
19	o
20	o
21	2o
22	o
23	o
24	2o
25	o
26	o
27	o
30	3o

31	o
giu 1790	
1	o
3	o
4	o
5	o
6	2o
7	o
14	o
15	o
16	o
17	2o
19	o
20	2o
21	o
22	2o
23	o
24	2o
25	2o
26	2o
27	2o
28	2o
29	o
30	2o
lug 1790	
1	o
2	3o m ts pr
6	o
7	o
9	2o
10	2o 2ts
15	3o
16	2o
20	o
21	o
22	o
23	2o
24	3o
25	o
26	4o
27	3o
28	2o
29	o
30	2o
31	3o
ago 1790	
1	2o
2	o
3	2o
4	o
5	2o
6	2o
7	3o
8	2o
9	3o
10	2o
11	4o
12	3o
13	2o

14	o
15	o
16	o
17	o
18	2o
19	2o
20	pr
21	2o ca 2pr
22	2o ts
23	3o 2ts
24	2o ca
25	3o
26	o ts
27	2o pr
28	3o
29	o pr
30	2o
31	2o
set 1790	
1	2o pr
2	3o pr
3	4o pr
4	5o pr
5	3o pr
6	3o ts pr
7	4o pr
8	4o pr
9	2o m
10	3o m 2pr
11	3o 2pr
12	2o pr
13	5o
14	5o
15	5o m
16	2o m pr
17	3o m pr
18	3o 2pr
19	4o 2pr
20	4o 2pr
21	9o pr
22	2o
23	3o pr
24	3o
25	3o pr
26	o pr
27	2o pr
28	3o 2pr
29	3o 2pr
30	3o 2pr
ott 1790	
1	3o 2pr
2	3o 2pr
3	3o pr
4	o 2pr
5	2o pr
6	o ts
7	o
9	o
10	3o

23	o
24	o
29	o
30	o
nov 1790	
2	o
3	o
7	o
13	o pr
18	o
19	o ts
21	o
22	o
26	o
dic 1790	
1	o
8	o
14	pr
15	pr
16	pr
17	pr
18	o pr
19	pr
20	pr
21	pr
22	pr
23	pr
24	pr
25	pr
26	2pr
27	2pr
28	2pr
29	2pr
30	2pr
31	2pr

gen 1791	
1	pr
2	2pr
3	2pr
4	2pr
5	2pr
6	2pr
7	2pr
8	2pr
9	pr
10	2pr
11	pr
12	pr
13	pr
14	pr
15	pr
16	pr
17	pr
18	pr
19	2pr
20	2pr
21	2pr
22	pr

23	pr
24	pr
25	2pr
26	pr
27	2pr
28	2pr
29	pr
30	pr
31	pr
feb 1791	
1	pr
2	2pr
3	2pr
4	2pr
5	pr
6	2pr
7	2pr
8	pr
9	2pr
10	pr
11	pr
12	pr
13	pr
14	pr
16	pr
17	pr
18	pr
19	2pr
20	2pr
21	2pr
22	pr
23	2pr
24	pr
25	pr
26	m ts 2pr
27	2pr
28	2pr
mar 1791	
1	2pr
2	2pr
3	2pr
4	2pr

lug 1791	
1	o
3	o
ago 1791	
17	o
18	o
20	pr
21	o
23	o
25	o
30	pr
set 1791	
8	o
9	o
13	o
14	o

15	o pr
16	pr
17	o
18	2o
19	2o pr
20	o
21	o
22	2o
23	o
24	2o
25	2o
26	2o
27	o
28	3o
29	2o
30	3o
ott 1791	
1	3o pc
2	2o pr
4	2o
5	2o
6	o pc
8	o
12	o
17	o
27	o
29	m
30	2o pr
nov 1791	
1	ts
7	o
9	o
12	o
19	ts
22	ts
30	2pr
dic 1791	
1	o pr
2	o
3	pc
4	2o pr
5	2o pr
6	o
7	o ts
8	o ts
9	o ts
10	2o ts
11	2o ts
12	2o ts
13	ts
14	o pc
16	2o
17	ts
18	o ts
19	2o ts
20	o 2ts
21	2o ts
22	o ts
23	2o ts

24	o 2ts pr
25	o ts
26	ts
27	o ts
28	2o ts pr
29	o ts pr
30	o ts pr
31	o ts

gen 1792	
1	o
2	o ts pr
3	4o pr
4	o ts pr
5	o ts pr
6	pr
7	o ts pr
8	o ts 2pr
9	o ts pr
10	o 2pr
11	pr
12	o ts
13	2pr
14	3pr
15	2pr
16	2pr
17	pr
18	pr
20	ts
21	ts
23	o
24	ts
26	2o pr
28	o ts
29	3o ts
30	2o ts
31	o pr
feb 1792	
1	o
2	o ts
3	o ts
4	o
5	ts
6	o ts
7	2o
8	2o
9	2o
10	2o
12	2o m
13	o
14	o ts
15	2o pr
16	2o 2pr
17	2o 2pr
18	2o ts 2pr
19	o 2pr
20	2pr
21	pr
22	o 2pr

23	o 2pr
24	2pr
25	2o 2pr
26	2o pr
27	2o pr
28	2o pr
29	2o 2pr
mar 1792	
1	2o 2pr
2	2o 2pr
3	o 2pr
4	2o 2pr
5	o 2pr
6	o 2pr
7	o pr
8	2pr
9	o 2pr
10	2o 2pr
11	2pr
12	o pr
13	2o pr
14	o pr
15	o 2pr
16	2pr
17	o pr
19	o
28	o
30	o
31	o
apr 1792	
2	o
3	o
4	o
11	o
12	2o
13	o
14	2o
15	2o
16	2o
17	o
21	3o
22	o
23	o
30	o
mag 1792	
4	o
7	o
9	2o pr
giu 1792	
4	2o
lug 1792	
5	o
9	o
18	o
19	o
20	o
21	2o
22	o
23	2o

24	o
25	2o
26	o
28	2o
29	o
30	2o
31	o
ago 1792	
1	2o
2	2o
4	o
5	o
6	o
7	2o
8	o
9	o
10	o
11	3o
12	o
13	2o
14	2o
15	o
16	o
17	2o
18	2o
19	2o
20	o
21	3o
22	3o
23	3o
24	2o
25	3o
26	o
27	o
28	o
31	3o
set 1792	
1	2o
2	3o
3	2o
4	3o
5	2o
6	2o
7	2o
8	3o
9	3o
10	2o
11	3o
12	3o
13	o
14	4o
15	2o
16	2o
17	2o
18	2o
19	o
20	2o
21	4o
22	4o pr

23	3o pr
24	o
25	o
26	2o
27	2o
28	?
ott 1792	
5	2o pr
6	o pr
7	o
8	o pr
9	2o
10	3o
11	o
12	o
13	o
14	o
15	o
16	o
17	o
18	o ts
19	o ts
20	o
22	o
23	o
24	o
27	o
28	o
30	o
31	o
nov 1792	
1	m
2	o
3	o
13	ts
21	ts
23	ts
dic 1792	
3	ts
5	ts
6	o ts
8	o
15	o
16	o
17	o
26	2pr
28	2pr
29	2pr
30	2pr
31	pr
gen 1793	
2	pr
12	pr
14	pr
16	pr
17	pr
18	2pr
19	pr

22	pr
23	2pr
24	2pr
25	pr
26	o 2pr ts
27	2pr
28	2pr
29	2o pr
30	2o
31	o
feb 1793	
1	2o ts 2pr
2	o
3	2o ts
4	2pr
5	2o
6	2o
7	2o ts
8	2o pr
9	o ts 5pr
10	2pr
11	ts 2pr
12	o 2pr
13	o 3pr
14	pr
15	o 2pr
16	3o pr
17	2o 5ts 4pr
18	o 2pr
19	o 2pr
20	o 2pr
21	o 2pr
22	3o pr
23	o 2pr
24	2o m 2ts 4pr
25	2o
26	2o
27	2o
28	o
mar 1793	
2	o
3	2o m ts 5pr
4	2o
5	2o
6	2o
7	o
8	3o
9	2o
10	2o m 2ts 2pr
11	4o
12	4o
13	2o
14	o
15	2o
16	2o
17	4o m 4ts pr

18	o
19	o
20	4o
21	2o
22	o
23	2o
24	2o 3ts 3pr
25	o
26	3o
27	o
30	2o
31	4ts pc 2pr
apr 1793	
1	2o
2	2o 2pr
3	3o pr
4	3o
5	3o
6	2o pr
7	3o ts 4pr
8	2o
9	o 2pr
10	2o pr
11	3o 2pr
12	2o pr
13	o
14	3o 2ts pr
15	2o
16	3o
17	2o
18	3o
19	2o pr
20	3o
21	2o 2ts pc 2pr
22	3o
23	o
24	2o
26	pr
27	pr
28	4o 2ts 3pr
29	o
mag 1793	
2	2o
3	3o
4	o pr
5	2o 3ts 2pr
6	2o
7	2o pr
8	2o 2pr
9	o pr
10	2o pr
11	2o
12	o m 3ts pr
13	o
14	o
15	3pr

16	pr
17	pr
18	2o
19	pr
20	2o
21	o
22	2o
23	o
24	o
25	o
26	o
27	o
28	o
31	o
giu 1793	
8	ts
11	pr
13	o
15	3o
16	o
17	o
18	o
19	o
21	2o
22	2o
24	2o
25	o
26	o
27	o
28	o
29	o
30	2o
lug 1793	
1	o
3	o
5	o
6	o
9	o
10	o
11	o
13	o
15	o
18	o
19	o
20	2o
21	o
22	2o
23	2o
24	2o
25	o
26	o
27	o
29	2o
30	o ts
31	o
ago 1793	

1	2o
2	o
3	o
6	o
7	o
9	o
10	o
12	o
13	o
15	o
16	o
17	o
18	o
19	o
20	o
21	o
22	2o
23	o
24	o
25	o ts
26	o
28	o
29	2o
30	o
31	o ts
set 1793	
1	2o 4ts 3pr
2	2o
3	o pr
4	o pr
5	o pr
6	o
7	pr
8	2o 2m ts pr
9	o pr
10	o pr
11	o pr
12	2o 2pr
13	o 2pr
14	o 2pr
15	2o m ts pr
16	2o 2pr
17	2o 2pr
18	2o ts 2pr
19	2o pr
20	o pr
21	o pr